

"Chi è di scena? La Repubblica" – incontro del 1 dicembre 2022

Alle/ai partecipanti

Vi scrivo queste poche righe per fornirvi, come d'accordo, alcuni dei riferimenti utilizzati o citati nel nostro incontro.

In questo file trovate il saggio "Teatro e scuola: una storia millenaria" di Gian Renzo Morteo: <https://tinyurl.com/teatroescuolaMorteo>

Dai file "autentico", "magico" e "sociale" potete ricostruire il pensiero utile a ipotizzare un minimo comune denominatore per qualunque "teatro" cosciente della propria natura e funzione:

<https://tinyurl.com/te-autentico>

<https://tinyurl.com/temagico>

<https://tinyurl.com/tesociale>

Nel file "Shakespeare, gli zeri della cifra 1000000" trovate il prologo dell'Enrico V da cui parte il ragionamento che abbiamo condiviso: <https://tinyurl.com/prolenricoV>

Una approfondita e chiarissima analisi del prologo dell'Enrico V di Shakespeare (a quella ho attinto) si trova all'inizio dell'appendice (*Quattro lezioni del 1982*) al volume "Ipotesi sulla nozione di teatro" di G.R. Morteo, che è un testo prezioso, credo, per chiunque si impicci di teatro: <http://www.seb27.it/content/ipotesi-sulla-nozione-di-teatro>

Aggiungo una piccola antologia dei pensieri di G.R.M.: <https://tinyurl.com/antologiaGRM>; è utile perché contiene anche ciò su cui abbiamo ragionato alla fine del nostro incontro: mi riferisco alla disamina di Morteo sull'apprendimento del linguaggio materno.

Un pensiero, quello, che si collega al concetto di "teatro intrinsecamente pedagogico" e ci rende consapevoli del fatto che la comunicazione nasce dalla frequentazione del linguaggio; e, soprattutto, che comunicazione e linguaggio sono due cose ben distinte.

Un buon viatico questo, spero, per non porre il video attraverso il quale saranno giudicati i ragazzi come obbiettivo del lavoro; e, magari, per valorizzare il percorso, come è stato detto, più che non la restituzione finale "da filmare". In questo senso chissà che oggetto del video - secondo visioni particolarmente illuminate - non possa diventare semplicemente il racconto del percorso: così che "lo spettacolo" sia una sorpresa da cercare.

Aggiungo qualche riferimento su pensieri che era impossibile affrontare in un unico incontro, ma che possono magari fornire spunti per il vostro lavoro e per riflessioni autonome:

- una scheda sulle tipologie possibili di drammaturgia: <https://tinyurl.com/drammaturgia>

- il libro "Tre dialoghi sull'animazione teatrale": <https://tinyurl.com/tredialoghi> (ancora a proposito della comunicazione come risultato della frequentazione di un linguaggio, utile può essere conoscere l'esperienza dell'animazione teatrale" del secolo scorso: in questo senso "Tre dialoghi sull'animazione teatrale": è un volume prezioso).

Infine, dato il tema del lavoro che affronterete con allieve e allievi, suggerisco anche la lettura di questo volume, cui pure io ho contribuito: <http://www.seb27.it/content/raccontare-la-repubblica>; può essere utile soprattutto come riepilogo della storia della Repubblica (contiene anche schede cronologiche) e come stimolo a raccontarne l'essenza non dimenticando le falle che l'hanno percorsa.

Grazie per la vostra attenzione! Un bel saluto e buon tutto

Marco Gobetti